

## CONFRONTO SULLA LEGGE REGIONALE 16/2022 A GORIZIA

Prosegue il lungo, complicato ma fondamentale percorso condiviso che dovrà portare alla piena attuazione di quanto previsto dalla nuova legge quadro regionale sulla disabilità 16/2022. E prosegue sul territorio, con un dialogo che vede ancora la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie interlocutore della Regione e delle aziende sanitarie. Proprio la Consulta regionale, in questo caso attraverso la Consulta territoriale isontina guidata da Roberta Zona, ha promosso nell'auditorium dell'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia un incontro pubblico che ha permesso di fare il punto della situazione di Asugi, nel territorio isontino, per quanto concerne gli interventi a favore delle persone con disabilità e il riordino dei servizi socio sanitari. Di fronte ad una platea numerosa, che ha proposto anche domande e spunti di riflessione, hanno parlato tra gli altri il nuovo direttore socio sanitario di Asugi Giulio Antonini, il direttore della struttura complessa dedicata alla disabilità in età adulta Cristiano Stea e il suo omologo per i Disturbi dell'età evolutiva Boris Černic, introdotti da Roberta Zona. "Con la legge 16/2022 si è giunti ad una modifica sostanziale di cultura e di visione, e di conseguenza anche di servizi, per quanto concerne la disabilità – ha detto Zona -. Ora questa legge quadro deve trovare piena applicazione, e vogliamo farlo insieme, perché possa essere efficace. Ecco il senso di incontri come questi, che puntano ad essere un confronto, per raccogliere spunti e suggerimenti". Un concetto ribadito anche da Antonini, spiegando che l'intenzione di Asugi è quella di "affrontare questa strada con il territorio, senza ricette calate dall'alto". Cinque, ha ricordato il direttore sociosanitario, sono i grandi temi sui quali l'azienda sta lavorando: i contratti e le convenzioni, il patrimonio, il personale, i trasporti e i servizi di inserimento lavorativo. "Siamo partiti in modo serio – ha aggiunto Antonini -, non è facile immaginare una scadenza precisa per un lavoro lungo che probabilmente supererà la fine dell'anno, anche se ci sono adempimenti che dovremo portare a termine in questo 2024 come la definizione della pianta organica o le assunzioni". Boris Černic ha ripercorso quanto fatto nel recente passato sul fronte dell'età evolutiva (nell'ambito dell'autismo e della diagnosi precoce ad esempio), e sottolineato come nel post Covid gli accessi ai servizi sono aumentati vertiginosamente, anche del 40%. Tra i passaggi più delicati da affrontare, quello della transizione dall'età evolutiva all'età adulta, per i nuovi servizi che sta costruendo l'equipe guidata da Cristiano Stea: "Abbiamo già individuato uno spazio dove operare, con una sede di riferimento all'ospedale di Monfalcone, ma altrettanto faremo anche a Gorizia – ha assicurato -. Vogliamo portare tutte le attività già previste per l'area giuliana anche nell'Isontino, dalla valutazione alla riabilitazione, fino al supporto alle famiglie. La cosa fondamentale è poter dare loro un interlocutore certo". Con una metafora efficace, Stea ha definito il suo lavoro come quello di un sarto chiamato a "cucire" un abito attorno ad una persona, ovvero il servizio sulle esigenze della singola persona con disabilità e quelle della sua famiglia. "Stiamo lavorando tantissimo anche sulla formazione – ha aggiunto il direttore della struttura complessa per la disabilità negli adulti -, sia quelli di Asugi sia quelli del terzo settore". Prezioso anche l'interscambio di esperienze e testimonianze di operatori delle strutture, e gli spunti offerti dai rappresentanti delle associazioni e della società civile presenti in sala o collegati in videoconferenza. Ha chiuso i lavori il presidente della Consulta regionale Mario Brancati, che ha ribadito la disponibilità della Consulta regionale e delle sue articolazioni territoriali a collaborare con tutti gli enti coinvolti nella riforma della L.r. 16/2022.